

## Note su riflessioni e attività al Convegno di RD - Montegrotto 2021

Dears,

eccoci di ritorno dal peculiare incontro di Rete Dialogues Montegrotto 2021 (MG21 nel seguito) con “nuovi” scenari e sfide.

Il gruppo era ristretto rispetto alla tradizione, come previsto: le incertezze del contesto e i modesti fondi (in gestione all' ITCTS Vittorio Emanuele II di Bergamo su delega dell'IC Settembrini di Roma) hanno consentito di invitare il Comitato Tecnico Scientifico di RD e solo in caso di disponibilità restante, i docenti particolarmente coinvolti nei progetti. Un'ottima rappresentanza, con 10 dirigenti presenti. Molta partecipazione anche da chi non ha potuto esserci, tramite l'invio di documentazione e/o la presenza al webinar di lunedì 12 luglio.

Soprattutto il gruppo era a rotazione, infatti l'abbiamo chiamata “una maratona a staffetta”: 30 presenti nell'arco di 4 giorni per periodi diversi, per accogliere il maggior numero di persone pur in una convocazione last minute.

Ci sembra importante fare qualche riflessione a caldo in attesa di avere una documentazione più sistematica delle attività e degli spunti elaborati.

Esponiamo qui il frutto delle nostre conversazioni, una sorta di valutazione autentica in situ di quanto si sta facendo in RD, illuminata da qualche buona lettura internazionale e dai concetti che ci offre man mano Beatrice Ligorio, nostra preziosa partner anche a MG21, per 3 giorni.

### **Essere in rete ...**

.... **nel mondo VUCA** : Volatile, Incerto (Uncertain), Complesso, Ambiguo che circonda noi come professionisti educativi e i ragazzi che educiamo. Nella letteratura internazionale compare spesso questa espressione che la pandemia ha reso più che mai significativa.

Questo MG21, ha davvero celebrato l'ambiente VUCA: abbiamo cercato di difenderci dai rischi di contaminazione COVID con tutta la cura possibile, e soprattutto ci siamo cimentati con una *nuova metodologia di lavoro, lontana dalla razionalità progettuale*. Niente gruppi formali, scalette predefinite e calendari rigidi. Piccoli gruppetti che si componevano e scomponavano, alcuni collegamenti improvvisati con esperti secondo la loro disponibilità (*Saverio Teruzzi* di Fondazione Pistoletto, *M. Antonietta Quadrelli* di WWF ITALIA, *Dora De Diana* e *Angela Munari* di Fondazione Querini, *Lorenzo Raffio* di Generation Global).

Diversi partecipanti hanno anche trovato questa modalità più efficace perché la flessibilità ha favorito la focalizzazione.

Di chiaro c'è stato *il compito*: ricomporre i documenti, portare avanti la costruzione dei progetti in atto, quelli annunciati nel verbale dell'incontro RD di Novembre. Tutti ci si sono lanciati con passione: ogni progetto declina una sfaccettatura dell'Agenda 2030 ed aggiunge tessere al grande mosaico di Educazione alla Cittadinanza Globale che RD sta costruendo, secondo la sua mission.

E' stato dunque interessante e bello vivere quest'esperienza così VUCA e lasciarci sorprendere dalla capacità di adattamento e operatività del gruppo costituitosi.

C'è però *una necessaria nota di autocritica*: abbiamo riscontrato forti limiti nella nostra capacità di razionalizzare hic et nunc alcune caratteristiche del gruppo e di attrezzarci in conseguenza, dando per scontati aspetti che necessitavano più attenzione. Non abbiamo accolto con la dovuta cura i nuovi dirigenti e docenti presenti nel gruppo, fornendoli delle necessarie informazioni di background. Non abbiamo salutato in modo adeguato le circa 30 persone collegate nel webinar del 12 luglio, una cosa che era a volte capitata anche nei video-incontri di Specchi di Dialogo. Sono errori tipici dei contesti “misti” (online e in presenza, nuovi e veterani), le persone hanno trovato modo di arrangiarsi lo stesso con creatività, ma certo sarebbe necessario prevenire.

.... **tra Kronos** (scorrere di passato, presente e futuro) e **Kairos** (tempestività, cogliere la buona occasione). Abbiamo riflettuto sul *valore della continuità*: progetti che continuano nel tempo e si rigenerano, producendo nuove idee e nuovi percorsi, relazioni professionali che si arricchiscono di esperienze condivise e affettività e creano in ognuno di noi un immaginario vivace di complicità e fiducia, dove si condivide un senso di crescita e dove insieme ai “veterani” si possono accogliere i nuovi arrivati. E' importante anche il patrimonio di documenti, prodotti e pubblicazioni costruito e condiviso nel tempo, che arricchisce l'identità di rete, singoli, gruppi e scuole.

Il libro Pearson "Cittadinanza globale..." ha avuto grandissima diffusione e speriamo di concludere presto il secondo volume, per il quale abbiamo continuato il lavoro durante il meeting, avvicinandoci al traguardo. Partecipare a processi di costruzione collettiva di conoscenza e avere la soddisfazione del riscontro riguarda il nostro lavoro ma da anche armonia della nostra vita personale: le più recenti ricerche internazionali sostengono che per i leader educativi

(docenti e dirigenti) è essenziale poter fruire di modelli di formazione dove gli aspetti professionali si intrecciano con la cura del benessere personale, della consapevolezza e dello sviluppo di sé.

Questo tema è stato evidenziato anche nelle interviste della ricerca *Punti di Svista Docenti* (vedi capitolo e presentazione).

E nella continuità può fiorire anche la capacità di *cogliere l'occasione, il momento giusto (kairos)*. Quest'anno abbiamo vissuto momenti significativi in questo senso: ne sono esempio il film *La mia quarantena*, che abbiamo rivisto insieme, e le presentazioni della ricerca *Punti di Svista*, del lavoro dei *ForestLab* con il WWF, del percorso formativo *Magia dei Legumi* con Andriani Educational, del macro progetto *Ricreare una Piazza ...o uno Spazio Urbano* (con Fondazione Pistoletto, AANT e Banca d'Italia).

Tra le "occasioni" che hanno necessitato un notevole sforzo per afferrare il Kairos (tempi ristrettissimi) i bandi MI sulle STEAM. Con varie sottoreti abbiamo partecipato a 5 bandi nazionali, ma visto come vanno le cose, non sappiamo se queste avranno possibilità di diventare reali occasioni ...

**... tra spazi reali e virtuali: on line e in carne ed ossa.** RD è nata - si può ben dire - in altri tempi: ormai due lustri fa. Ma il gioco alternato di presenza virtuale e reale è sempre stato al centro di ogni attività, sin dagli albori. Le videoconferenze *Generation Global* con le loro accurate netiquette, le skypeate a gruppi da Catania a Torino, da Bari a Bergamo, gli "Specchi di Dialogo" (seminari in collegamento multisede) hanno prodotto una conoscenza diffusa di cui hanno fruito in tanti, che si è riverberata attraverso le testimonianze anche su chi non ha vissuto queste esperienze in modo diretto. In tempi di pandemia questa competenza di RD ha costituito un privilegio, come molti hanno riconosciuto con soddisfazione.

Comunque a MG21 è stato molto bello trovarsi con la forza del web sulle spalle, ma "liberi" -seppure mascherati- di goderci la bellezza comunicativa degli sguardi.

**... tra pratica, concetti e ricerca.** Una vena di ricerca ha sempre animato le attività di RD, sottolineando l'importanza di illuminare la pratica con la teoria e di vedere i docenti come co-costruttori di conoscenza con i ricercatori. Alcuni concetti chiave della letteratura scientifica internazionale sono diventati patrimonio comune radicato, per esempio quello di *comunità di pratica e apprendimento professionale, di professionista riflessivo* per citarne due utilizzati per partecipare ai recenti bandi di finanziamento sulle STEAM del MI.

Il processo di intreccio di esperienza e ricerca è vivo grazie ai nostri approfondimenti e ai contributi di esperti che possiamo definire grandiosi per la qualità dei loro studi, ma anche per il modo di condividerli al di fuori del mondo accademico e per particolare disponibilità e affetto nell'offrirli a RD, "ritagliati a misura" dei bisogni emergenti. Sono diversi, ma i Maestri sono Piero Boscolo con le sue preziose declinazioni di concetti classici della psicologia educativa rivisitati e Beatrice Ligorio.

Con Beatrice è fiorita, e sta producendo ottimi frutti, la *cultura trialogica* di RD.

Per merito suo e di chi ha lavorato sui suoi spunti, oggi - che il MI parla trialogico addirittura in un Decreto (DM n.147 28/04/21) - ci possiamo con soddisfazione considerare pionieri nel campo: se si fa una ricerca google sull'argomento, RD compare tra i primi riferimenti,

RD si è cimentata intensamente con *l'approccio trialogico* sin dal 2017. A tutt'oggi sono in cantiere progetti in diversi ambiti. Tutte le "occasioni" citate più sopra (film *La mia quarantena*, la ricerca *Punti di Svista*, progetti *Forest lab*, *Magia dei Legumi*, *Recuperare una Piazza ...*) sono state sviluppate ispirandosi all'approccio trialogico. Del resto anche le videoconferenze a tema di *Generation Global* (prima *Face to Faith*), sono per molti versi oggetti trialogici. In un prossimo convegno scientifico (CKBG, Roma, dal 16 al 18 settembre 2021) ci sarà una sessione coordinata da Beatrice in cui presenteremo e discuteremo 7 contributi, raccontando i progetti di RD secondo i 6 principi del trialogico.

A questo proposito nel webinar del 12 luglio Beatrice Ligorio ha ripreso i 6 principi del trialogico e ha illustrato il concetto di *Design Based Research*, una modalità di ricerca che parte da principi e teorie sensibili al contesto per definire nuove efficaci pratiche didattiche rafforzando la collaborazione tra docenti e ricercatori.

Si è parlato anche di *design didattico*, un concetto che si intende sviluppare in futuro.

**... tra docenti, esperti, artisti e istituzioni.** La concretezza dei temi affrontati e la prospettiva trialogica degli "oggetti da condividere", richiedono, oltre che la relazione col mondo accademico, anche la testimonianza di esperti ed artisti di vari ambiti, e il supporto di istituzioni culturali e sociali. Un aspetto originale di questo tipo di collaborazione è lo *scambio biunivoco*, in un certo senso "in natura".

Una rete di scuole può offrire molto in termini di platea attenta, formata e partecipe, di struttura di lavoro consolidata, di esperienza di ricerca. Naturalmente la rete deve sapersi raccontare alla luce di documentazioni e prodotti realizzati. Alle istituzioni culturali si può proporre un'occasione di entrare in modo diretto e funzionale nella scuola italiana, con un contatto reale e organizzato (alta presenza agli eventi, partecipanti motivati, percorsi di

formazione collaudati), ad artisti ed esperti ricche opportunità di dialogo e sperimentazione con un'audience qualificata.

Insomma, in tutti i casi *non* si tratta di rivolgersi ad altri, esterni al mondo della scuola, per chiedere consulenza, consigli, proposte per le scuole ma di creare e definire – caso per caso - un ambito di *interesse condiviso*, un contesto di complicità in cui lavorare con le scuole; allo stesso tempo le scuole diventano co-costruttori di conoscenza e di oggetti, coinvolgendo direttamente i ragazzi sul campo e con le mani in pasta, riducendo quell' effetto "traduttore dei traduttori d'Omero" che è tipico di molte esperienze didattiche.

... **tra relazioni informali e accordi formali**. Alla luce di quanto sopra, quest'anno sono nati e si sono approfonditi diversi rapporti: con *WWF Italia* (aule natura, Forestlab), *Andriani Educational* (Magia dei Legumi), *Fondazione Pistoletto Cittadellarte*, *Fondazione Querini Stampalia*, *Accademia Arte e Nuove Tecnologie Roma* (Ricare una piazza...) Rachid Benhadj (film *La mia Quarantena*).

Si continuerà anche con nuove prospettive il rapporto con *Generation Global* nella sua attuale versione, e si stanno intavolando ulteriori rapporti, connessi alle esigenze di sviluppo dei progetti: per esempio con *ISPRA* (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale) e *CREA* (Consiglio Ricerca Agricoltura e Analisi Economia Agraria) per i ForestLab e *Vicariato di Roma* per i monumenti e gli archivi documentari riguardanti Ricreare una Piazza....

Si tratta di rapporti sorti da occasioni a volte fortuite, fondati sulla crescita di solide relazioni personali, anche informali e confidenziali, con diversi attori della rete (docenti, dirigenti). Queste relazioni non prescindono però da accurati accordi formali.

Sono stati sottoscritti *protocolli di intesa* con *WWF*, *Querini*, *Andriani*, *Il Municipio Roma Capitale*.

In coerenza con l'atto di rete RD le sottoscrizioni sono attuate caso per caso da diversi singoli istituti, a nome di tutte le scuole della rete. Si dedica particolare attenzione alla stesura del protocollo, a illustrarne chiaramente nel testo presupposti e finalità in modo estensivo, con riferimenti dettagliati all'impresa e *all'interesse comune*.

Si ritiene infatti che un buon protocollo aggiunga qualcosa all'identità di ogni scuola e sia da considerare un vero e proprio attrezzo di lavoro, di cui anche i ragazzi devono essere consapevoli (come succede nel caso del progetto "Ricare una piazza...").

### **In conclusione...**

Essere in rete è oggi un imperativo più che un'opzione e la qualità delle appartenenze di rete e delle evidenze prodotte ha un impatto sulla cultura della scuola, sui suoi documenti e processi decisionali, ben al di là del numero di docenti e alunni direttamente coinvolti nelle singole attività. Nel contesto pandemico il concetto stesso di rete di scuole si è trasformato e ha acquisito molti nuovi significati. Stanno fiorendo molte ricerche su questi temi in tutto il mondo. Anche l'esperienza di RD può avere voce in capitolo.

Nell'incontro MG21 ne abbiamo parlato parecchio formalmente e informalmente e si sono ventilate diverse idee da approfondire: sulle caratteristiche delle reti e di RD, sulla condivisione, l'appartenenza, il rapporto tra talenti individuali e intelligenza collettiva, tra narrazione e didattica, tra proposte vincolate e creazione di contesti di scoperta e valorizzazione di quanto già in atto...

Queste riflessioni a caldo, che contengono i discorsi e la sapienza di tanti, sono un primo passo. Intanto si stanno elaborando altri resoconti e una documentazione più dettagliata, che arriverà più avanti.

Ma ora... ci auguriamo tutti reciprocamente buone vacanze!

*Giovanna Maria Patrizia*

---

## **Commenti dei partecipanti**

*Eccezionale resoconto... è servita più di una lettura per addentrarsi nei molteplici sentieri della rete. Del resto proprio per la particolare organizzazione del seminario, era assolutamente necessaria questa sintesi che consente a tutti noi una chiara visione d'insieme ... e che visione!!! Un organico da orchestra sinfonica all'interno del quale ciascuno può trovare lo spazio giusto sia per contribuire alle varie esecuzioni e alle performance d'insieme, sia per crescere professionalmente! Grazie di cuore ai preziosi orchestratori! Un grande abbraccio. **Lorenza Marson***

Grazie per la chiarezza, puntualità e precisione. Un quadro d'insieme eccezionale e come sempre un punto di arrivo ed un punto di partenza. **Christopher Muscat**

Wow! Vedere scritto quanto si è fatto lascia senza fiato. La tua regia, Giovanna, è senza uguali, la rete abbraccia tutti in una magnifica condivisione di intenti. Non ci si sente mai soli. Grazie! **Claudia Regazzini**

Anche questo resoconto è pieno di spunti di riflessione e di input significativi. Grazie!  
Sono una "novella" del gruppo e voglio assicurare sul fatto che non mi sono sentita poco accolta o "fuori dall'orchestra" anzi, ho bussato alle porte di gruppi che stavano lavorando che mi hanno aperto e dato possibilità di interazione e realizzazione. Credo tantissimo nella forza della rete nella costruzione di legami di Conoscenza (e amicizia), quella con la C maiuscola, a 360°.Grazie ancora a Giovanna e a tutto il gruppo. **Simona Mischianti**

Care Giovanna, Maria e Patrizia, grazie per il dettagliato resoconto!  
Anch'io, come chi mi ha preceduto, voglio assicurare sul fatto che, nonostante sia una new entry, mi sono sentita accolta dal gruppo. In particolare, la modalità di organizzazione di RD21 e il compito che mi è stato assegnato mi hanno permesso di mettermi subito in gioco e, anche se a volte mi sono sentita un po' persa in questa bellissima foresta densa di oggetti, stimoli e intrecci, credo che errare, nel duplice senso del termine, sia necessario per inventare, e senza invenzione non è possibile fare scuola. Quindi grazie di cuore per le occasioni di incontro e di riflessione, per la passione e la visione. **Cristina Rossi**

Carissime,  
grazie di questo dettagliatissimo report. Mi sento di aggiungere che le molteplici occasioni di crescita professionale sono state "condite" dalla gioia di ritrovarsi, di riprendere in presenza quanto non si è mai interrotto virtualmente. Grazie quindi di tutto! **Patrizia Bianchi**

Buongiorno. Un resoconto chiaro ed esaustivo. L'esperienza in presenza è stata un'opportunità di confronto, di arricchimento e di crescita. Grazie. **Anna Curci**

Carissime e carissimi..dal mare del Conero, mi accodo ai commenti  
Precedenti che ben rappresentano quanto ho in testa: nella scuola post 02/2020 o c'è rete e così magistralmente animata e sostenuta o la scuola si impoverisce in maniera esponenziale: siamo nel Cambiamento e le scuole RD sono faro delle avanguardie.  
Un bacione riconoscente a Giovanna, Patrizia e Maria per l'organizzazione.  
Un grazie a tutti per il lavoro fatto. **Luigi Airoidi**

Non c'è condivisione senza narrazione! Grazie a tutti per i dialoghi, i workshop, gli stimoli, le sfide e la fiducia. Fra i tanti temi, sicuramente condividerò con i miei alunni anche la questione del referaggio ... fra fake news e affermazioni largamente diffuse, sebbene prive di evidenza scientifica, si rischiano lo smarrimento e lo sconforto. **Rita Gattini**

Un resoconto che è una stupenda e creativa narrazione. Nonostante gli anni, RD è sempre giovane, attuale e proiettata verso il futuro anticipando i tempi di una scuola viva e moderna. Grazie a tutte/i e, permettetemi, un ringraziamento speciale a Giovanna. **Salvo Impellizzeri**

Mi associo ai ringraziamenti per aver avuto al possibilità di vivere questa particolare esperienza, perfetta conclusione di un periodo scolastico non semplice, ricca di stimoli che portano alla crescita. **Virginia Lombardo**

Buongiorno a tutti!  
Vi ringrazio davvero tanto per la bellissima esperienza professionale e personale che mi avete permesso di vivere. E' stato un regalo unico! **Ludovica Valentino**

Ritrovarsi, confrontarsi e progettare insieme è linfa vitale. La RD riconferma la strada da percorrere per i "nuovi" tempi che ci aspettano. Grazie Giovanna Maria e Patrizia. **Roberta Cauchi**

Grazie Giovanna, Maria, Patrizia,  
Poco resta da aggiungere a commento delle preziose riflessioni condivise. Sono nella rete da molti anni e posso dire che mai come questa volta il nostro ritrovarci in presenza è stato intriso di senso e significato. Il dare, il ricevere, il

*condividere, il progettare, i cantieri ed i nuovi punti di svista... Stiamo andando nella giusta direzione, insieme e con il valore aggiunto di costatare, ogni volta, che siamo avanti! **Anna Bernardini***

*Grazie per questo resoconto chiaro ed esaustivo. Mi permetto di aggiungere che il ritrovarsi in presenza, oltre che stimolante e coinvolgente, è sicuramente un piacere. **Dina Pozzato***

*Grazie per il dettagliato resoconto.*

*Credo che tutti i partecipanti abbiano apprezzato l'ambiente VUCA, perché ha permesso di muoversi con leggerezza tra i molti tavoli e vedere quanto RD ha da offrire.*

*Anche se sono passati alcuni anni, le attività della Rete continuano ad essere sempre un passo avanti a quanto viene proposto nel mondo della scuola e la capacità dei docenti della Rete di adattare queste esperienze a diversi contesti creano un circolo virtuoso di idee e contenuti. **Luca Fatticcioni***

*Grazie per l'organizzazione del Convegno e per il resoconto ricco di spunti per ulteriori riflessioni. **Maria Concetta Mamo***

*Grazie a chi ha diretto i lavori, voluto e organizzato MG21 perché oggi, dopo due anni di chiusura forzata, rimettere in circolo idee, energia, progetti è ancora più difficile ma, a mio avviso, urgente e doveroso. Essere in presenza è servito, perché guardarsi negli occhi e parlarsi facilita il lavoro e lo fa progredire velocemente. A me, inoltre, ha aiutato a capire su quanti progetti RD sta lavorando!*

*Grazie ai dirigenti presenti che sostengono noi insegnanti, sempre un po' spaesati (anche i vecchi ahimè).*

*Grazie a Beatrice Ligorio, risorsa preziosa e arricchente. Dopo la sua presentazione sui principi del dialogico, a me ricorrono due pensieri: questo approccio mi ricorda di avere fiducia nei miei alunni, perché solo se una persona sa che in lui si ripone fiducia, può spendersi al meglio e mettersi in gioco. Inoltre, mi ha fatto riflettere su quanto anche la nostra professionalità di docenti può crescere.*

*Grazie, quindi, dell'opportunità **Noemi Semperboni***